

Valsecchi, Francesca (1979) *Le Piante endemiche della Sardegna: 59-60*.
Bollettino della Società sarda di scienze naturali, Vol. 18 (1978), p. 329-
339. ISSN 0392-6710.

<http://eprints.uniss.it/3330/>

ANNO XII - VOL. XVIII

S. S. S. N.

1978

BOLLETTINO

della

SOCIETA' SARDA
DI SCIENZE NATURALI

Consulenti editoriali per questo volume:

Prof. Luigi Barbanti
Prof. Francesco Cariati
Prof. Giorgio Cignarella
Prof. Tullio Dolcher
Prof. Nullo Glauco Lepori
Prof. Guido Moggi
Prof. Enio Nardi
Prof. Ione Rossi
Prof. Livia Tonolli

Direttore Responsabile e Redattore
Prof. FRANCA VALSECCHI

Autorizzazione Tribunale di Sassari n. 70 del 29-V-1968

LE PIANTE ENDEMICHE DELLA SARDEGNA: 59-60. *

FRANCA VALSECCHI
Istituto di Botanica dell'Università di Sassari

59 - **Barbarea rupicola** Moris (1827), Stirp. Sard. Elench., 1: 55.

SINONIMO: *Barbarea vulgaris* R. Br. var. *rupicola* (Moris) Paoletti in Fiori A., Paoletti G. (1898), Fl. Anal. Ital., 1: 434.

Pianta perenne, eretta, 10-30 cm, spesso pluricaule. Fusto striato, angoloso, semplice o ramoso superiormente. Foglie radicali e cauline inferiori intere o lirate, lobo terminale ovato-cordato, intero; lobi laterali mancanti o ridotti a uno o due. Foglie cauline superiori sinuato-pennatifide, lobo terminale ovato-oblungo, dentato-sinuato; lobi laterali uno o due, oblungi. Picciuolo amplessicaule, auricolato. Infiorescenza lassa. Peduncoli fiorali più lunghi del calice, appressati all'asse. Sepali oblungi, ottusi. Petali gialli, obovati, interi. Siliqua 4-6 cm, gracile eretta. Semi ovali, neri.

TYPUS - A Torino nell'erbario Moris (TO) non vi sono più i campioni di *Barbarea rupicola* in quanto dispersi durante l'ultima guerra (Forneris in litt.). A Sassari nell'erbario Moris (SASSA!) è conservato un exsiccatum recante l'etichetta: « in silvestris ad rupes Limbara. 1828 » che scegliamo come lectotypus.

ICONOGRAFIA - In MORIS (1837) tav. X (vedi fig. 1).

NUMERO CROMOSOMICO - $2n = 16$ determinato da CONTANDRIOPOULOS (1957) per la Corsica su esemplari prelevati a Vizzavona, Monte Fosco e Monte Renoso.

TIPO BIOLOGICO - Pianta perenne con getti annuali erbacei. Emicrittofita.

FENOLOGIA - Fiorisce in aprile-maggio e fruttifica in maggio-giugno.

AREALE - Specie endemica sardo-corsa. In Corsica è diffusa dalle zone montane a quelle alpine. In Sardegna vive sui principali rilievi montuosi dell'isola fra i 700 ed i 1200 m (fig. 2).

* Ricerca finanziata nell'ambito del Programma Finalizzato « Promozione della Qualità dell'Ambiente » del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Roma).

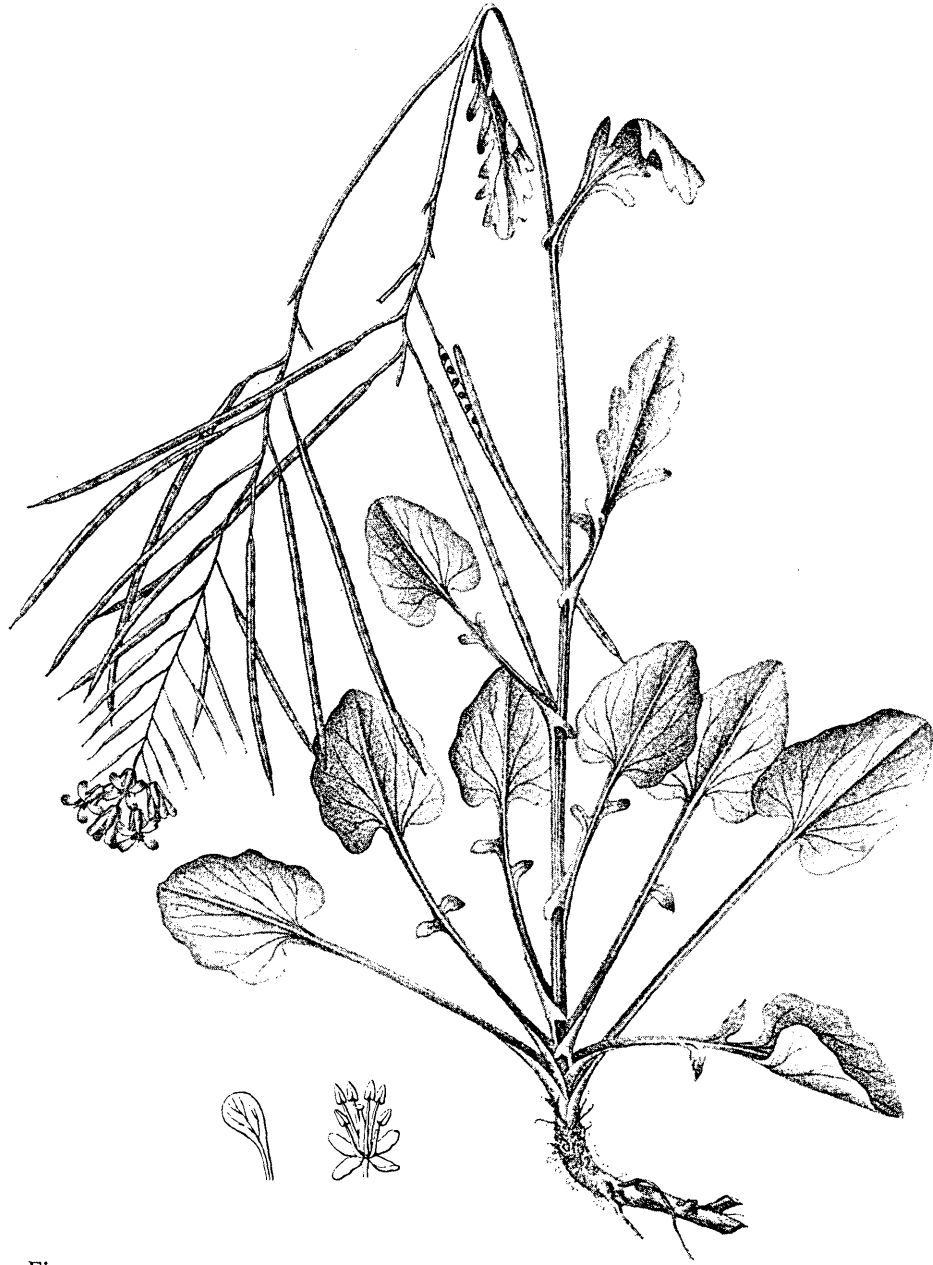


Fig. 1 - *Barbarea rupicola* Moris, da MORIS (1837) tav. X.

MATERIALE ESAMINATO - Sardinia, *Moris*, sine die (FI) — E Sardinia, *Moris*, sine die (RO) — Lungo il torrente ai Sette Fratelli presso San Gregorio, *Biondi*, 13.V.1879 (FI) — Nei luoghi boschivi, umidi presso San Gregorio in Sardegna, *Biondi*, 13.V.1879 (FI) — Rupe del M.te Sette Fratelli, *Martelli*, 19.IV.1896 (FI) — Rupi presso Porto Vesme, *Martelli*, 13.IV.1896 (FI) — Monte Lerno, tra i blocchi ed i prati di Rodè, *sine coll.*, 1.VI.1907 (SASSA) — Monte Lerno: da Rodè a Punta su Campanile fra i prati e le rocce di Scala di Sudasso, *sine coll.*, 1.VI.1907 (SASSA) — Macomer, sommità di Monte Manai, *Terracciano*, 25.V.1913 (SASSA) — Arcu de Baddos (Fonni) a valle della strada Fonni-Desulo, *Chiappini*, 12.V.1963 (CAG) — Punta Crastu Zulianas. 3 km a N di Santu Lussurgiu, *Chiappini*, 27.V.1963 (CAG) — Sarcidano. Esterzili, Monte Santa Vittoria, *Bavazzano e Ricceri*, 23.V.1963 (FI) — Limbara, Serra di Mezza, *Veri e Bruno*, 19.VI.1964 (RO) — Tempio Pausania. M.te Limbara in loc. Su Seioccu versante Nord m 1500. Rupi granitiche, *Vannelli*, 24.V.1969 (FI) — Pula. Monte Santo, Rocce di Punta Sa Cresia, *Arrigoni*, 3.VII.1969 (FI) — Santulussurgiu. Boschi e pascoli. nei dintorni di Badde Urbara, *Arrigoni*, 2.VII.1969 (FI) — Desulo. Lungo il Rio Bau Eragas, a Nord di Genna Eragas m 1000 ca. Scisti paleozoici, *Arrigoni e Ricceri*, 25.VI.1971 (FI) — Monte Santa Vittoria, rupi della sommità, *Valsecchi*, 27.VI.1971 (SS) — Urzulei. Pendici granitiche a Sud-Ovest di Monte Oseli, *Arrigoni e Di Tommaso*, 30.VI.1973 (FI) — Santulussurgiu, *Zedda*, 9.IV.1978 (CAG) — Nuraghe Ortachis, Catena del Marghine, *Valsecchi*, 3.VII.1978 (SS).

ECOLOGIA - Specie rupicola, indifferente al substrato, vive in Sardegna sia nelle zone fresche, umide ed ombrose, sia in quelle aride e soleggiate (CHIAPPINI, 1964). Questa adattabilità ai diversi ambienti si riflette sull'aspetto morfologico che varia da forme con fusto ben sviluppato, pluricaule, a quelle con fusto raccorciato, semplice e talvolta tanto ridotto da conferire all'esemplare un aspetto acaule. Questa variabilità dell'habitus della specie non ha corrispondenza nella grandezza dei fiori e nella lunghezza della siliqua. *Barbarea rupicola* si insedia di preferenza nelle zone montane comprese nell'orizzonte freddo-umido delle foreste di *Quercus ilex* e *Q. pubescens*, scendendo solo eccezionalmente al piano basale.

NOTE - *Barbarea rupicola* è ben distinta per i caratteri morfologici e per il tipo biologico da *B. vulgaris* R. Br. e da *B. praecox* R. Br., specie ritenute molto vicine a questo endemismo sardo-corso. Si discosta da ambedue le specie per alcuni caratteri del fiore, per le foglie, per il frutto e per essere perenne, al contrario delle altre due entità che sono invece annuali o bienni. BRIQUET (1913) osserva che le uniche affinità di questo endemismo sardo-corso debbono essere ricercate con entità perenni del Mediterraneo orientale: *B. minor* Koch e *B. integrifolia* DC. Queste due

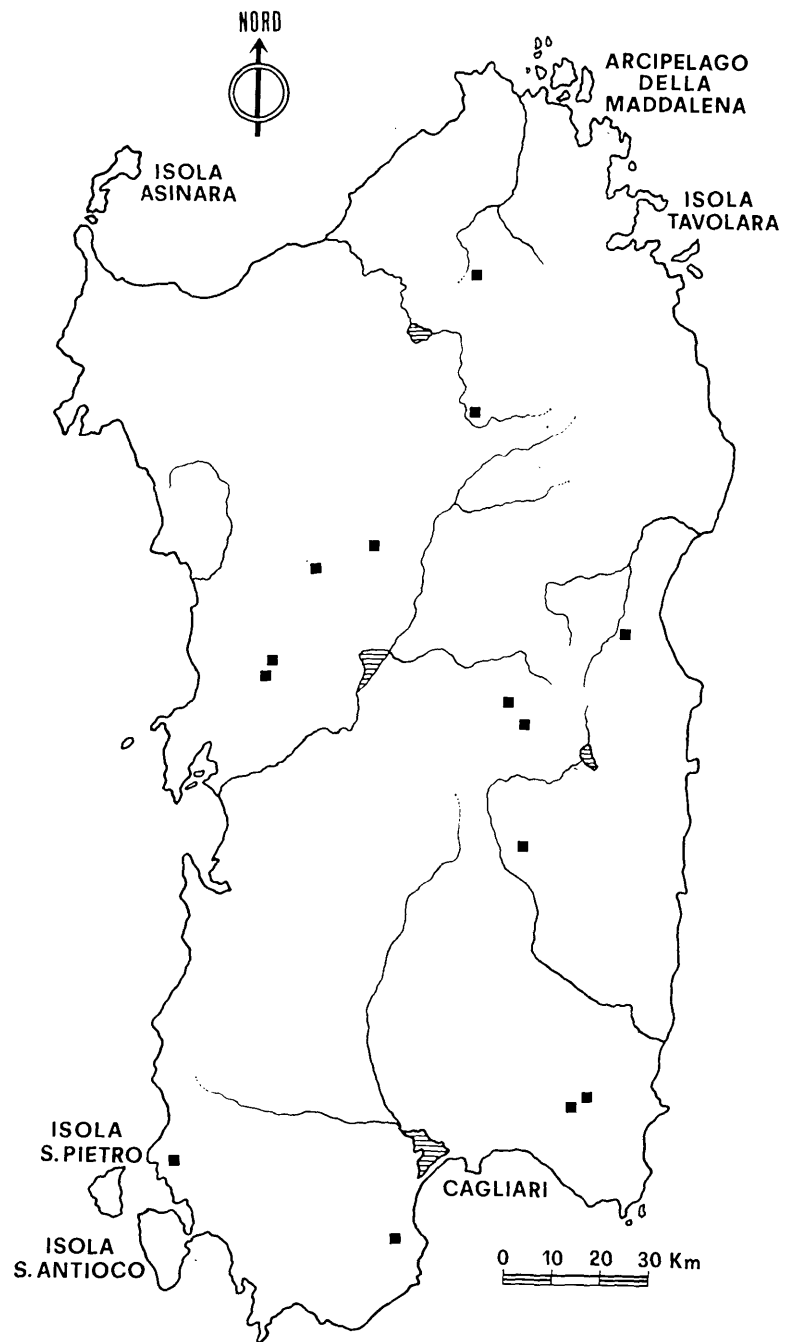


Fig. 2 - Distribuzione in Sardegna di *Barbarea rupicola* Moris.

entità hanno però in comune con *B. rupicola* solo il tipo biologico, in quanto ambedue piante perenni, mentre se ne discostano per i caratteri morfologici più salienti.

Barbarea rupicola, per l'isolamento morfologico che la differenzia chiaramente dalle altre specie del genere, può essere considerata come una specie paleoendemica del massiccio sardo-corso.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BRIQUET J., 1913 — Prodrôme de la Flore Corse, 2(1): 26-27. Georg et C., Genève, Bale, Lyon.
- CHIAPPINI M., 1964 — Contributo alla conoscenza dell'areale e dell'ecologia della *Barbarea rupicola* Moris in Sardegna. *Arch. Bot. (Forlì)*, 40(4): 143-151.
- CONTANDRIOPOULOS J., 1957 — Contribution a l'étude caryologique des endémiques de la Corse. *Ann. Fac. Sci. Marseille*, 26: 54.
- MORIS G.G., 1837 — Flora Sardo. Iconographia. Tav. X. Taurini.

60 - **Euphorbia semiperfoliata** Viv. (1824), Fl. Cors. Spec. Diagn.,: 7.

SINONIMI: *Tithymalus semiperfoliatus* (Viv.) Klotzsh et Garcke (1860), Abh. Akad. Berlin,: 95; *Euphorbia amygdaloides* L. ssp. *semiperfoliata* (Viv.) A.R.Sm. (1968), Feddes Repert., 79: 65; *Euphorbia amygdaloides* L. var. *semiperfoliata* (Viv.) Fiori in Fiori A., Paoletti G. (1901), Fl. Anal. Ital., 2: 289.

Pianta perenne, 30-60 cm, pluricaule, rami fioriferi più lunghi dei rami sterili. Fusti eretti o ascendenti, glabri o leggermente pubescenti, legnosi alla base e privi di foglie nella parte inferiore. Foglie glabre o leggermente puberulente, uniformi, tutte lanceolate od oblungo-lanceolate; foglie caulinari inferiori attenuate in picciuolo, le superiori sessili. Infiorescenza a 5-10 raggi, più volte dicotomi. Brattee semiconnate in disco concavo, suborbicolari, ottuse. Involucro campanulato, glabro. Ghiandole gialle a corna allungate, parallele. Cassula piccola, 3-4 mm, glabra, ovato-globosa, cocche arrotondate con minute punteggiature bianche. Semi cinerini o scuri, 2 mm, ovoidali, finemente alveolati. Caruncola cordato orbicolare, apicolata, convessa sul dorso.

TYPUS - Poiché l'erbario Viviani (GE) è stato distrutto da eventi bellici, designamo come lectotypus un esemplare conservato nell'erbario Bertoloni (BOLO!) recante la seguente etichetta: « *Euphorbia semiperfoliata* Viv. / ex Corsica misit ipse Cl. Viviani / 1824 ».

ICONOGRAFIA - Vedi fig. 1.

NUMERO CROMOSOMICO - $2n = 20$, determinato per la Sardegna da CESCA (1972) su materiale prelevato sul Gennargentu a Passo Tascusì, presso la Madonna della Neve.

TIPO BIOLOGICO - Specie perenne, forma cespugli pulvinati con rami arcuato-ascendenti o eretti, legnosi alla base, privi di foglie inferiormente, ed erbacei superiormente. Camefita.

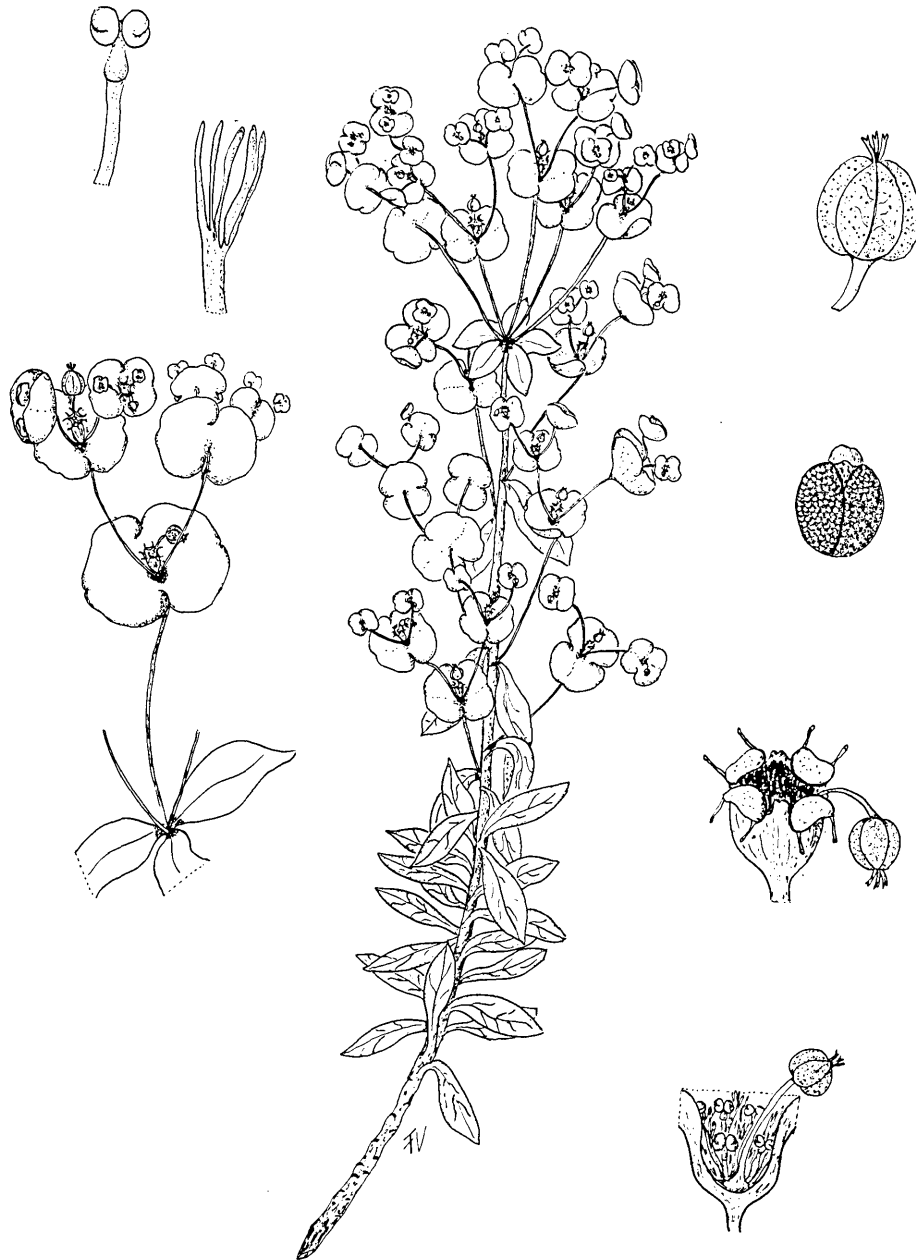


Fig. 1 - *Euphorbia semiperfoliata* Viv.: pianta intera x 0,3; infiorescenza x 0,9; cassula x 5; stame x 25; peli staminali x 25; ciato x 4; seme x 6.

FENOLOGIA - Fiorisce in maggio-giugno e fruttifica in giugno-luglio.

AREALE - Endemismo sardo-corso, diffuso in Corsica nelle zone montane e subalpine. In Sardegna la distribuzione di *Euphorbia semiperfoliata* interessa, in particolare, le zone montane e submontane fra gli 800 ed i 1600 m. È rara al di sotto dei 500 m e nelle zone inferiori del piano basale (fig. 2). La segnalazione di questa specie per la Sicilia, riportata peraltro dubitativamente da GENTILE (1968), sembra debba riferirsi a *E. amygdaloides* L. ssp. *arbuscula* Meusel.

MATERIALE ESAMINATO - Iglesias e Flumini, *Moris*, sine die (FI) — Iuxta rivulos in monte Genargentu, *Moris*, sine die (BOLO) — Monte Marganai, *Gennari*, sine die (FI) — Monti di Aritzo, *Gennari*, VII.1860 (FI) — Monte Cresia presso Aritzo in Sardegna, *Biondi*, 24.V.1879 (FI) — Montagne d'Haghios (Tempio), *Reverchon*, 20.V.1882 (FI) — Dintorni di Tempio, *Fiori*, 17-VII.1887 (FI) — Tempio a Monti in Gallura, *Gabella*, 4.V.1889 (SASSA) — Oliena: vetta del S'Ata e Bidda, *Martelli*, 13.VI.1895 (FI) — M. Limbara, da Riu di Bolchu ad Abbafritta, *sine coll.*, 24.VI.1907 (SASSA) — Sommità del M. Oliena ad Aenitte Dolias sopra il padro, *sine coll.*, 17.VI.1908 (SASSA) — Tonneri di Seui, *Arrigoni*, 28.VI.1964 (FI) — Genna Argas (m 1144) Desulo, *Arrigoni*, 15.VIII.1965 (FI) — Altipiano di Orgosolo, *Filigheddu*, 1956 (FI) — Piana di Aggius, *Valsecchi*, 7.VI.1966 (SS) — M. Gennargentu da B. Furau a P. Lamarmora, *Arrigoni*, 17.VII.1966 (FI) — Villacidro. Foresta Montimannu. Lungo il rio Cannisoni, *Arrigoni e Ricceri*, 11.V.1967 (FI) — Seui. Foresta demaniale di M. Arbu. Rio sotto la caserma Forestale, *Arrigoni e Ricceri*, 12.V.1967 (FI) — Villacidro. Foresta Montemannu, lungo il Rio Leni poco a monte della Caserma Forestale, *Arrigoni e Ricceri*, 11.V.1967 (FI) — Dorgali. Boschi e margini di sentieri fra M.te Oddeu e il Rio Flumineddu. Substr. granitico esp. Est, *Arrigoni*, 29.V.1968 (FI) — Aritzo. Strada Cossatzu-Tascusi, 3 Km ca., *Arrigoni*, 24.VII.1968 (FI) — Urzulei. Codula di Luna. Lungo il Rio. Su granito, *Arrigoni e Ricceri*, 30.V.1968 (FI) — Tempio Pausania. Prati umidi presso il vivaio Cosseddu. Suolo granitico, *Arrigoni e Ricceri*, 24.V.1968 (FI) — Oliena. Campi carreggiati e doline fra Sos Prados e la cima di M.te Corrasì, *Arrigoni e Ricceri*, 26.V.1968 (FI) — Passo Tascusi, Sardegna, *Cesca*, 3.V.1969 (FI) — Monte Gennargentu. Pascoli da Bruncu Spina a Punta Paolina e dintorni del Rifugio Lamarmora, *Arrigoni*, 6.VII.1969 (FI) — M.ti del Gennargentu. Stazione a *Taxus baccata* sulle pendici SO di Su Sciusciu, *Arrigoni*, 12.VII.1970 (FI) — Desulo. Vallone del Rio Aratu, poco sopra la strada Desulo-Fonni, *Arrigoni e Raffaelli*, 1.VI.1970 (FI) — Desulo. Lungo il Rio Su Fruscu, presso Bau e Iacca, a Nord Ovest di Girgini. Scisti paleozoici. Alt. m 900 ca., *Arrigoni e Ricceri*, 25.VI.1971 (FI) — Fonni. Monte Spada, salendo dal Rifugio alla vetta

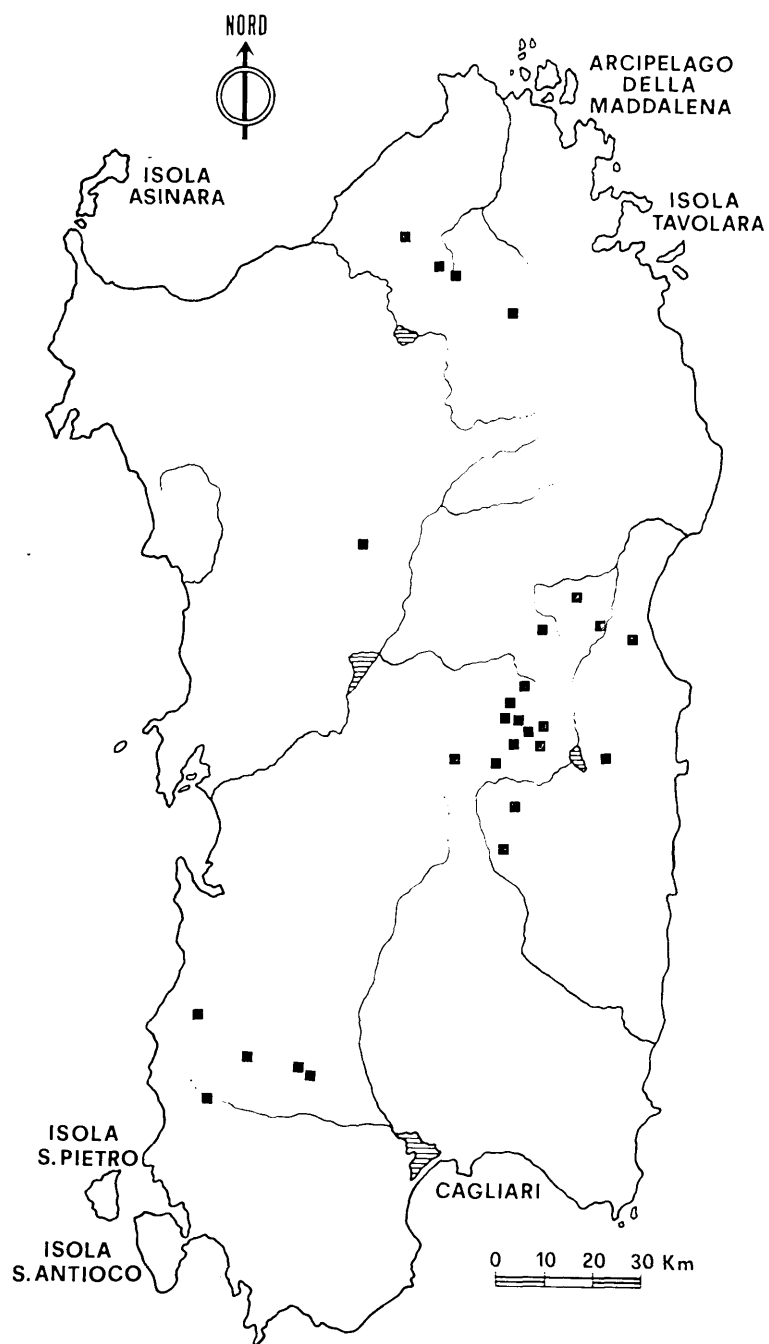


Fig. 2 - Distribuzione in Sardegna di *Euphorbia semiperfoliata* Viv.

m 1300-1595. Esp. Nord. Scisti paleozoici, *Arrigoni e Ricceri*, 23.VI.1971 (FI) — Desulo. Lungo il Rio Bau Eragas, a Nord di Genna Ergas m 1000 ca. Scisti paleozoici, *Arrigoni e Ricceri*, 25.VI.1971 (FI) — Fonni, Monte Gennargentu pascoli sul versante sinistro del Rio Pedru Surdu fra l'ovile omonimo e Genna Grisone. Esp. Nord m 1450-1500 ca. Scisti paleozoici, *Arrigoni e Ricceri*, 23.VI.1971 (FI) — Fonni. Pascoli a Sud di Serra Ludurrai (m 1540) fra Monte Spada e Bruncu Spina, *Arrigoni e Nardi*, 24.VI.1972 (FI) — M.te Gennargentu. Da Arcu Gennargentu a Punta Lamarmora passando da Su Sciusciu, *Arrigoni e Nardi*, 5.VII.1972 (FI) — M.te Gennargentu. Pendici esposte a Sud da Arcu S'Arena a rifugio Lamarmora, *Arrigoni e Nardi*, 7.VII.1972 (FI) — Orgosolo. Gola di Gorropu, *Arrigoni e Nardi*, 4.VII.1972 (FI) — Dorgali. Greto della Codula de Luna, fra la cala e q. 15, *Arrigoni e Di Tommaso*, 1.VII.1973 (FI) — Seui. Margini della Foresta Montarbu sopra la strada Arqueri-Lago del Flumendosa, *Arrigoni e Di Tommaso*, 28.IX.1977 (FI) — Tres Funtanes (Badde Salighes), *Valsecchi*, 3.VII.1978 (SS).

ECOLOGIA - *Euphorbia semiperfoliata* non ha precise esigenze edafiche, mentre preferisce ambienti umidi ed ombrosi: sottobosco, nicchie ed anfrattuosità di rocce, prati umidi, ripe dei corsi d'acqua, compresi nell'orizzonte freddo umido delle foreste di *Quercus ilex* e *Q. pubescens*. La sua presenza in zone situate al difuori di questo orizzonte climatico è occasionale e dovuta probabilmente ad un trasporto di semi a valle tramite i torrenti, sulle cui sponde la specie vive più rigogliosa ed abbondante. Non è specie caratteristica di alcuna associazione vegetale, ma si limita a vegetare in esemplari spesso sporadici, là dove si instaurano condizioni climatiche ad essa favorevoli.

NOTE - *Euphorbia semiperfoliata* è un'entità affine ad *E. amygdaloides* L., ma con caratteri morfologici ben precisi che la distinguono nettamente da questa specie. Ha in comune con *E. amygdaloides* ssp. *amygdaloides* lo stesso numero cromosomico, $2n = 20$, ed il medesimo portamento, ma se ne discosta per le foglie uniformi in tutto il fusto e meno consistenti, per i raggi dell'ombrella più numerosi e più volte dicotomi, per le corna delle ghiandole parallele, per la cassula più piccola, a cocche arrotondate e minutamente punteggiata, per i semi piccoli, ovali-rotondeggianti, finemente reticolati, per la caruncola cordato-orbicolare. È anche ben distinta per i precedenti caratteri morfologici ed in particolare per il portamento da *E. amygdaloides* L. ssp. *arbuscola* Meusel, entità della Sicilia. L'endemismo sardo-corso si presenta come un cespuglio quasi pulvinato con rami eretti od arcuato ascendenti che partono tutti dalla base del fusto, mentre l'entità della Sicilia è un piccolo arbusto con fusto unico eretto, ramificato ad una certa altezza dal suolo. *E. semiperfoliata* vicaria *E. amygdaloides* in Sardegna ed in Corsica, e può essere considerato uno schizoendemismo differenziatosi nel massiccio sardo-corso in seguito all'isolamento geografico.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- CESCA G., 1972 — Numeri cromosomici per la Flora Italiana. *Inform. Bot. Ital.*, 4(1): 45-46.
- GENTILE S., 1968 — Memoria illustrativa della carta della vegetazione naturale potenziale della Sicilia. *Quaderno*, 40: 95.